

COMUNE DI PIOSSASCO

Provincia di Torino



PIANO REGOLATORE GENERALE

Variante Parziale n° 4
ex art. 17, 7° comma, L.R. n° 56/77 e s. m. e i.

RELAZIONE

Progettisti del P.R.G.C.: Arch. Sergio CAVALLO – S.T.A. ISESCO 2
Arch. Renato VEZZARI

Responsabile del Procedimento Arch. Maurizio FODDAI
Dirigente Dipartimento Servizi al Territorio

Approvato con D.G.R. n° 31-9698 del 30/9/2008 rettificata con D.G.R. n° 16-10621 del 26/1/2009

Progettisti della Variante: Arch. Maurizio FODDAI
Arch. Daniele ROSTAGNO

Responsabile del Procedimento Arch. Maurizio FODDAI
Dirigente Dipartimento Servizi al Territorio

Adottata con D.C.C. n° __ del __/4/2012

Il Comune di Piossasco è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n°31-9698 del 30/9/2008, re ttificata con D.G.R. n°16-10621 del 26/1/2009.

Lo stesso strumento urbanistico generale è stato oggetto delle seguenti varianti e modifiche:

- Variante n°1 ai sensi dell'art. 17, comma 7, dell a L.R. n°56/77, approvata con D.C.C. n°65 del 26/11/2009;
- Variante n°2 ai sensi dell'art. 16bis della L.R. n°56/77, approvata con verbale della Conferenza dei Servizi in data 18/5/2011;
- Modifica ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n°56/77, approvata con D.C.C. n°27 del 28/4/2011;

In data 3/5/2010 è pervenuta da parte di un privato cittadino una richiesta di variazione dello strumento urbanistico generale, volta a rivalutare in senso meno restrittivo le condizioni di pericolosità geomorfologica di alcuni terreni siti in Località Galli.

Tale richiesta è stata supportata da uno studio geomorfologico di dettaglio;

Allo scopo di verificare la fattibilità di tale variazione il Comune ha quindi dato incarico al geologo estensore della relazione geologica genelare allegata al P.R.G.C. ed avviato una serie di incontri preliminari con il Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico della Regione Piemonte;

La presente variante n°4 ha dunque per oggetto una modifica alla cartografia che rappresenta la revisione delle condizioni di pericolosità geomorfologica dei terreni ubicati in Regione Galli e distinti a catasto al Foglio 10, mappali n°22, 23, 24, 25, 28, 124, 128, 129, 130, 133, ai quali il vigente P.R.G.C. attribuisce la Classe IIIb3. Tale revisione comporta l'attribuzione alla suddetta area in parte della classe IIIb2 e in parte della classe IIIa.

A tale proposito si è provveduto a richiedere preliminarmente il parere preventivo del Settore Rischio Geologico della Regione Piemonte.

Detto parere è stato acquisito in data 14/4/2011.

La presente variante rientra nella fattispecie prevista dall'art. 17, 7° comma della Legge n°56/77 e s.m.i. in quanto:

- non modifica l'impianto strutturale del P.R.G.C. vigente;
- non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi;
- non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali, a carattere storico, artistico, paesaggistico, ambientale ed idrogeologico;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale del vigente P.R.G.C., né le superfici territoriali, né gli indici di edificabilità relativi ad attività economiche;
- risulta compatibile con i vigenti piani sovracomunali.

La presente variante, inoltre, non è soggetta al processo di valutazione ambientale di cui alla D.G.R. n°12-8931 avente per oggetto « *D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i. "Norme in materia Ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi* », in quanto:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A.;
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi;
- non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento ur-

banistico vigente;

- non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D.Lgs. n° 42/2004, né ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili).

Per tutto quanto non contenuto nella presente Relazione Generale, si fa rinvio all'allegata Relazione sulle indagini geomorfologiche dell'area oggetto della presente variante.